



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Susanna Loi	Presidente
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere
Maura Carta	Consigliere
Marco Ferraro	I Referendario
Rita Gasparo	I Referendario
Francesco Liguori	I Referendario
Valeria Fusano	I Referendario (relatore)
Adriana Caroselli	Referendario
Francesco Testi	Referendario
Iole Genua	Referendario
Alessandro Mazzullo	Referendario

nella camera di consiglio del 25 giugno 2025 ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del comune di Broni (PV) sui rendiconti esercizi finanziari 2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14/2000 che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229/CP/2008 (G.U. n. 153 del 02.07.2008);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

ESAMINATI i questionari sui rendiconti di gestione per gli esercizi finanziari 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, redatti dall'Organo di revisione del Comune di Broni (PV);

VISTA la richiesta istruttoria prot. Cdc n. 4288 del 09/04/2025 e la relativa risposta del comune di Broni prot. Cdc n. 6312 del 08/05/2025;

VISTA la richiesta di deferimento del Magistrato istruttore;

VISTO il provvedimento del Presidente della Sezione con cui la questione è stata deferita al Collegio in camera di consiglio per adottare pronuncia *ex art. 1*, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2005;

UDITI il relatore, Valeria Fusano.

PREMESSO IN FATTO

A seguito dell'esame delle relazioni dell'Organo di revisione dei conti del Comune di Broni (PV), redatte ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e relative al rendiconto degli esercizi finanziari 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023, è stata avviata un'istruttoria sugli aspetti più significativi della gestione finanziaria dell'Ente nel periodo in considerazione.

Nell'ambito delle verifiche effettuate sono stati richiesti all'Ente chiarimenti su alcuni aspetti meritevoli di approfondimento. A tal fine si è chiesto di motivare:

- la mancata illustrazione, nella nota integrativa al bilancio, delle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione, per le quali l'Ente non ha provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il mancato accantonamento di somme nel fondo perdite società partecipate in relazione al risultato negativo riportato da Broni Stradella Pubblica Srl nell'esercizio 2020;

- le ragioni della spesa di 100 euro sostenuta per il pagamento all'Ordine dei giornalisti della quota associativa per l'anno 2022;
- le prestazioni a cui si riferiscono i corrispettivi di 1.159,00 euro, per *“servizio di comunicazione istituzionale per l'annualità 2023 – affidamento alla ditta “il Quattro S.”* e di 2.222,00 euro, per *“servizio di comunicazione istituzionale per l'annualità 2024 e definizione strategica, su base annua”*, fornendo eventuale documentazione esemplificativa.

L'Ente ha dato riscontro alle richieste formulate e, con riferimento agli aspetti sopra emarginati:

- ha indicato le entrate per quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al FCDE, assicurando di *“darne adeguata illustrazione nella nota integrativa relativa al rendiconto della gestione 2025”*;

- ha riferito che *«il Comune di Broni si propone, mediante un proprio periodico intitolato “Il Giornale di Broni”, testata iscritta al n. 186 del Registro Periodici del Tribunale di Voghera in data 12.07.2008, di promuovere l'informazione e la comunicazione locale, di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica attraverso l'informazione sull'attività amministrativa del Consiglio e della Giunta Comunale e di offrire alla comunità l'informazione più ampia e capillare possibile su tutti gli aspetti della vita sociale, culturale, sportiva e ricreativa che si svolge nel territorio del Comune” e che «annualmente viene pagata la quota associativa all'Ordine dei Giornalisti tramite avviso dell'Agenzia delle Entrate»*. Con specifico riferimento a quest'ultima spesa, l'Ente ha prodotto *“l'attestazione di pagamento della quota adesione all'ordine dei giornalisti anno 2022”, nonché “l'avviso bonario relativo all'anno 2023”* intestato al Sindaco;

- ha precisato che *“le prestazioni cui si riferiscono i corrispettivi di € 1.159,00 e € 2.222,00 sono relative all'attività dell'Amministrazione di far conoscere a tutti i cittadini i fatti più significativi e le decisioni più rilevanti assunte dalla Giunta e dal Consiglio Comunale, oltre che dare la massima informazione in ordine alla programmazione di eventi e manifestazioni in ambito locale ed in ordine ai servizi, contributi ed opportunità per la Cittadinanza”*. Al riguardo è stata prodotta determina di affidamento diretto di incarico alla società Il Quattro Srls, per il 2023, per un importo complessivo di 13.908,00 (IVA inclusa) euro;

- ha riferito di aver reso disponibile l'importo di 170.587,00 euro già accantonato sui risultati di amministrazione degli esercizi 2021 e 2022 in relazione alle perdite di esercizio riportate da Broni-Stradella Pubblica S.r.l. alla data del 31.12.2020 (-954.809 euro) in ragione dei risultati d'esercizio positivi conseguiti dalla partecipata negli anni 2021 (113.604 euro), 2022 (12.342 euro) e 2023 (3.171 euro). Al riguardo, l'Amministrazione ha peraltro aggiunto che, *"nel rendiconto 2024, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 1° aprile 2025 e adottato in Consiglio Comunale con atto n. 26 del 29 aprile 2025, la quota di € 170.587,00 è stata nuovamente accantonata e sarà mantenuta sino a quando la perdita sarà ripianata"*, a tal fine fornendo *"il prospetto del risultato di amministrazione 2024 e allegato A/1 – fondi accantonati"*.

CONSIDERATO IN DIRITTO

La presente delibera è adottata nell'ambito dei controlli di cui all'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nonché dell'art. 148-bis TUEL.

In base al comma 3 dalla disposizione da ultimo richiamata, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza *"di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno"*, gli Enti locali interessati sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, *"i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio"*, e a trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi sono idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, *"è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria"*. Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148 bis, co. 3, del TUEL, la funzione del controllo sui bilanci di questa Corte suggerisce di segnalare agli Enti anche irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà, soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, anche al fine di

prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun Ente. In ogni caso, l'Ente interessato è tenuto a valutare le segnalazioni che ha ricevuto e ad adottare interventi idonei per addivenire al loro superamento.

Nel caso di specie, preso atto dell'intervenuto adeguamento dell'Ente alle prescrizioni di cui all'art. 21, comma 1, TUSP, in materia di accantonamento a fondo perdite società partecipate e rammentato che per le entrate escluse dal fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere data adeguata rappresentazione nell'ambito della nota integrativa al bilancio in conformità alle prescrizioni di cui all'esempio n. 5 del principio contabile applicato di cui l'all. 4/2 al d. lgs. n. 118/2011, il Collegio intende soffermarsi sulla sostenibilità degli oneri relativi all'attività di informazione, con particolare riferimento al pagamento annuale della tassa di iscrizione del Sindaco (in carica dal 2016) all'Albo dei Giornalisti, sia per sollecitarne il recupero, sia per evitare il reiterarsi della spesa.

Come precisato da questa Sezione con riferimento all'analogha spesa sostenuta da un comune lombardo con una popolazione di 14.444 abitanti (Lombardia/203/2014/VSG), *"l'attività di comunicazione istituzionale non richiede la figura di un direttore responsabile o di un addetto stampa"*, con la conseguenza che *"un'amministrazione comunale di ridotte dimensioni ha l'onere di mettere in evidenza quali sono le ragioni che rendono necessario un costante rapporto con i mass media (Cfr. sul punto SRC Lombardia, deliberazioni nn. 509/2012/IADC e 528/2012/IADC)"*.

Ciò premesso sulla dubbia legittimità della spesa di 13.908,00 euro, finalizzata a promuovere l'informazione e la comunicazione locale, è certo che *"in base alla legislazione vigente in materia e alla natura dell'attività cui il direttore di una testa giornalistica è preposto (L. 47/48; L. 69/1963), la tassa di iscrizione all'Albo dei Giornalisti costituisce un'obbligazione professionale di natura personale che grava esclusivamente sulla persona fisica che richiede l'iscrizione, ricorrendo i presupposti di legge"* (cfr. deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 203/2014/VSG, n. 362/2015/VSG e n. 31/2016/VSG); sicché la relativa spesa non può mai gravare sulle casse dell'Ente e gli importi indebitamente corrisposti a beneficio del Sindaco devono essere rimborsati all'Amministrazione.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per la Lombardia,

ACCERTA

- l'illegittimità della spesa sostenuta dal comune di Broni per il pagamento della tassa d'iscrizione annuale del Sindaco all'Albo dei Giornalisti;
- il mancato accantonamento di somme, sul risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2023, a titolo di fondo perdite società partecipate, secondo quanto accertato in parte motiva;
- la mancata illustrazione, nella nota integrativa al bilancio relativo agli esercizi in esame, delle entrate escluse dal fondo crediti di dubbia esigibilità;

RICHIEDE ALL'ENTE

- di provvedere al recupero di tutte le somme erroneamente corrisposte per il pagamento della tassa di iscrizione annuale del Sindaco all'Albo dei giornalisti, trasmettendo a questa Sezione copia delle reversali d'incasso nel termine di trenta giorni dalla presente deliberazione;
- di conformarsi alle prescrizioni di cui all'esempio n. 5 del principio contabile applicato di cui l'all. 4/2 al d. lgs. n. 118/2011;

PRENDE ATTO

- dell'intervenuto adeguamento, nell'esercizio finanziario 2024, alle prescrizioni di cui all'art. 21, co. 1, TUSP;

DISPONE

- la trasmissione della presente pronuncia, a mezzo sistema Con.Te, all'Organo di revisione e al Sindaco e dispone che quest'ultimo comunichi all'Organo consiliare i contenuti della presente delibera;
- che la deliberazione di presa d'atto del Consiglio comunale sia assunta entro trenta giorni dal ricevimento della presente pronuncia e trasmessa a questa Sezione regionale di controllo entro i successivi trenta giorni;

- che la presente pronuncia sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso in Milano, nella camera di consiglio del 25 giugno 2025.

Il Magistrato Estensore

Valeria Fusano

Il Presidente

Susanna Loi

Depositata in Segreteria il

1° luglio 2025

Il Funzionario preposto

al servizio di segreteria

(Susanna De Bernardis)